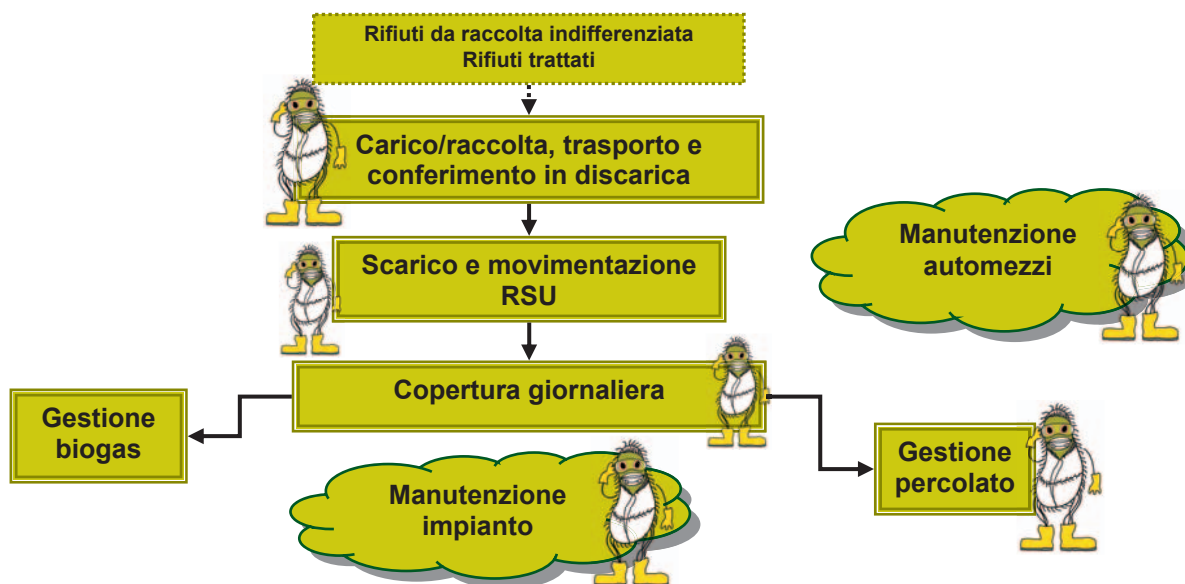


SCHEMA GENERALE



FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Rifiuti, superfici e polveri contaminate, aerosol, roditori, artropodi

PUNTI CRITICI

- Area di costruzione discarica
- Ufficio tecnico e pesa
- Area attiva discarica
- Sistema collettamento e recupero energetico biogas
- Sistema recupero e trattamento del percolato
- Conduzione benne ed automezzi senza filtrazione di aria in cabina
- Pulizia e manutenzione



EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni gastrointestinali e cutanee; infiammazioni vie respiratorie; allergopatie

VIE DI ESPOSIZIONE

Contatto con rifiuti durante la normale attività e durante le pulizie e la manutenzione degli impianti; inalazione di polveri ed aerosol organici negli impianti e negli uffici. Tagli, punture, abrasioni, contatto, ingestione accidentale (mani contaminate)

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Compartimentazione degli ambienti e separazione degli uffici amministrativi
- Compartimentazione delle strutture igieniche (spogliatoi, docce, lavabi...) per separare l'ambiente "sporco", in cui sono conservati gli indumenti da lavoro, dall'ambiente "pulito" per gli abiti civili
- Pulizia "ad umido" degli ambienti
- Periodiche campagne di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione
- Divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni sui rifiuti
- Minima manipolazione e movimentazione diretta dei rifiuti da parte degli operatori
- Minimo tempo di stazionamento dei rifiuti prima del trattamento
- Attrezzi manuali mantenuti puliti ed in efficienza, riposti nelle apposite custodie quando inutilizzati
- Manutenzione e pulizia con uso di idonei DPI
- Oltre ai DPI necessari per svolgere tutte le funzioni operative, per il rischio biologico è necessario ricorrere ad una fornitura individuale che comprenda: facciale filtrante FFP1 per la polvere (a perdere), tuta in Tyvek® (a perdere), guanti, occhiali
- Adeguata informazione e formazione degli addetti sui rischi biologico

AGENTI BIOLOGICI COMUNEMENTE RISCONTRATI

Batteri	Stafilococchi Enterobatteri Endotossine
Virus	Enterovirus
Funghi	<i>Cladosporium</i> spp., <i>Penicillium</i> spp., <i>Alternaria alternata</i> , <i>Fusarium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp., <i>Aspergillus fumigatus</i>
Artropodi	Zanzare Mosche Blatte
Mammiferi	Ratti

MONITORAGGIO AMBIENTALE

USO DI AGENTI BIOLOGICI	Non deliberato
FONTI DI PERICOLO	Rifiuti trattati Superfici e polveri contaminate Roditori Artropodi
PRINCIPALI PARAMETRI BIOLOGICI DA RICERCARE	Carica batterica mesofila e psicofila Carica fungina (muffe e lieviti) Enterobatteri
ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE	Captazione polveri Compartimentazione/separazione area impianto Fasi lavorative
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	Aria, superfici, polveri, indumenti lavoratori

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

INAIL - Linee Guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi. Edizioni INAIL 2005

D.Lgs. N. 626/94 e successivi

Fioretti P., Frusteri L., Guercio A., Principe B., Santucci P., Todaro N. La sicurezza per gli operatori degli impianti di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani. Edizioni INAIL 2005.

ISPESL. http://www.ispesl.it/profilo_di_rischio/_trattamento_rifiuti/index.htm



Per informazioni:
contarp@inail.it